

COMUNE DI TORVISCOSA

PROVINCIA DI UDINE

N. 6908 prot.

li, 13/12/1976

OGGETTO : Stabilimento industriale - osservanza delle vigenti norme in materia di edilizia, igiene e salute pubblica.

Spett. Direzione della SNIA VISCOSA

Raccomandata

Torviscosa

Nel richiamare il contenuto della Municipale di pari oggetto in data 9/11/u.s. prot.n.6184 per quanto non pervenutoci con la vostra Dr.FF/ma del 1/12/u.s., si invita codesta Direzione a comunicare gli estremi (o meglio ad unire fotocopia) di tutte le autorizzazioni rilasciate da questo Comune ed in precedenza dal Comune di S.Giorgio di Nogaro, per tutte le attività svolte nel locale stabilimento industriale a partire dalla messa in funzione dei singoli impianti.

Si fa conoscere nel merito che anche l'Ispettorato Provinciale del Lavoro con lettera del 6 corr.mese ha formalmente richiesto a questo Comune ed a quello di S.Giorgio di Nogaro, di conoscere gli estremi delle autorizzazioni citate, per cui si rimane in attesa di quanto sopra con l'urgenza che il caso richiede.

Si riporta ad ogni buon fine, il testo integrale dell'art.87 del vigente Regolamento comunale d'Igiene, come espressamente citato nella Municipale 9/11/1976 sopra richiamata :

Chiunque intenda attivare nel Comune una qualsiasi industria, fabbrica o manifattura, dovrà darne avviso 15 giorni prima all'autorità comunale la quale, sentito il parere dell'ufficiale sanitario, rilascerà, ove nulla osta, l'autorizzazione scritta in cui verranno richiamate le speciali cautele da osservarsi nel caso si tratti di manifatture od industrie contemplate nell'art.216 del t.u. 27 luglio 1934 n.1265.

Per le lavorazioni insalubri o pericolose viene presentata al Sindaco apposita domanda di autorizzazione corredata dal progetto delle opere tutte da eseguire nella fabbrica o stabilimento da impiantare.

L'autorizzazione é necessaria anche nel caso in cui non si tratti di lavorazioni insalubri e pericolose.

Distinti saluti

Il Sindaco



SNIA VISCOSA

SOCIETÀ NAZIONALE INDUSTRIA APPLICAZIONI VISCOSA

SOCIETÀ PER AZIONI - SEDE IN MILANO - VIA MONTEBELLO, 18

CAPITALE L. 64.507.750.000

64.573.335.000

SNIA

Stabilimento di TORVISCOSA

C.C.I.A.A. Udine N. 80228 - Milano N. 126534

Tel. 92011 - 92061 - 2671 - 2672

Telegrammi: Viscosnia Torviscosa - Telex 45026 Torvis

Spedizioni per ferrovia: Snia Viscosa Torviscosa

RELAZIONE TECNICO-D

33060 Torviscosa,

13 Gennaio 1977

P.le Franco Marinotti

(DA CITARE NELLA RISPOSTA)

Geom. LN/1b

Spettabile

COMUNE di

TORVISCOSA

COMUNE DI TORVISCOSA
00349 18177
CAT. 10 CLASSE 10 FASC.

NOTIFICA DI NUOVO IMPIANTO

Si informa Codesto Comune che è intenzione di questa Società porre in esercizio nel proprio stabilimento di Torviscosa - impianto cellulosa - un nuovo impianto per il taglio, trasporto e cottura del legno destinato alla produzione di cellulosa.

a) Un impianto per la cottura del legno

Detti impianti non costituiscono nuove attività ma sostituiscono altri preesistenti dotati di tecnologie ormai superate.

La presente notifica è pertanto effettuata in base all'interpretazione estensiva dell'articolo 87 del Regolamento di Igiene in data 26 Marzo 1952, che sembra riferirsi esclusivamente a nuove attività.

Il nuovo impianto, che non comporta scarichi diretti di acqua inquinata in acque pubbliche, non modifica la situazione e le caratteristiche degli scarichi esistenti e pertanto non rientra nei disposti della legge 10 Maggio 1976 No. 319.

Distinti saluti

SNIA VISCOSA

Società Nazionale Industria Applicazioni Viscose

RELAZIONE TECNICO-DESCRITTIVA

=====

Nello stabilimento di Torviscosa, la SNIA VISCOSA possiede un impianto per la produzione di cellulosa della capacità di 106.000 Tonn/anno (è previsto un futuro aumento a 115.000).

La materia prima per la produzione di cellulosa, è costituita dal legno, prevalentemente latifoglia.

Il processo si basa sull'isolamento di alcuni componenti del legno - la cellulosa - da tutte le altre sostanze organiche ed inorganiche che costituiscono il legno stesso.

Le sostanze che vengono separate costituiscono un sottoprodotto che si trova in soluzione nei liscivi.

a) Un impianto per la cottura del legno

Il legno trasformato in scagliette delle dimensioni nominali di circa 16 mm. delle "chips", viene caricato in 6 autoclavi (bollitori) della capacità cadauna di circa 315 mc.

In tali autoclavi vengono successivamente aggiunti i reattivi chimici in soluzione acquosa necessari per la disincrostazione del legno.

Le autoclavi, attraverso un sistema di riscaldamento indiretto realizzato con una circolazione esterna di liscivio riscaldato con vapore attraverso uno scambiatore, vengono portate ad una temperatura compresa fra 140 e 150° ed alla pressione corrispondente che potrà raggiungere i 10 kg/cmq.

Al termine del trattamento chimico realizzato nelle autoclavi, i chips ed il liscivio esausto che li accompagna al termine della cottura, dovranno essere scaricati dai bollitori in grossi stoccaggi.

Questi stoccaggi sono realizzati in due torri costruite in

acciaio inox che avranno una capacità di circa 1.300 mc/cad. La miscela liscivio-pasta, accumulata in questi stoccaggi, avrà una concentrazione di pasta rispetto al liquido dell'ordine del 5 + 6% e, nella parte terminale dello stoccaggio, dovrà essere mantenuta in agitazione continua mediante agitatori speciali che ne consentiranno il successivo pompaggio dagli stoccaggi agli impianti di trattamento a valle.

b) Un sistema di stoccaggio, ripresa e carico dei chips di legno nei bollitori

Per alimentare la sezione di cottura è necessario costruire un impianto che consenta il carico rapido dei sei bollitori, il che comporta la disponibilità di grosse masse di chips già accumulati in modo da poter prelevare, nel breve tempo corrispondente al carico di ogni autoclave, quantità di chips di gran lunga superiori alla produzione media degli impianti che provvedono alla produzione di chips.

Il sistema pertanto è costituito da:

- un convogliatore pneumatico che consente la formazione di grossi cumuli di legno in chips,
- un sistema di ripresa con capacità adeguate ad erogare un volume di circa 600 mc/h di chips di legno, rappresentante il flusso che è necessario raggiungere per caricare i bollitori nei tempi concessi dal ciclo di produzione,
- un convogliatore pneumatico dal sistema di ripresa alla bocca dei bollitori.

SNIA VISCOSA

SOCIETÀ NAZIONALE INDUSTRIA APPLICAZIONI VISCOSA

SOCIETÀ PER AZIONI - SEDE IN MILANO - VIA MONTEBELLO, 18

CAPITALE L. 64.197.750.000

24 Gennaio 1977

SNIA

Stabilimento di TORVISCOSA

C.C.I.A.A. Udine N. 80228 - Milano N. 126534

Tel. 92011 - 92061 - 2671 - 2672

Telegrammi: Viscosnia Torviscosa - Telex 45026 Torvis

Spedizioni per ferrovia: Snia Viscosa Torviscosa

33050 Torviscosa,

P.le Franco Marinotti

RACCOMANDATA

Spettabile

COMUNE di

33050 TORVISCOSA

(DA CITARE NELLA RISPOSTA)

LN/be.

alla cortese attenzione del Sig. Sindaco

COMUNE DI TORVISCOSA

00556 25177

CAT. CLASSE. FASC.

STABILIMENTO INDUSTRIALE - OSSERVANZA DELLE VIGENTI NORME
IN MATERIA DI EDILITA', IGIENE E SALUTE PUBBLICA

Con riferimento alla Vostra lettera del 13 dicembre 1976 n. 6908 e facendo seguito alla documentazione già inviataVi con nostra del 1° dicembre 1976, Vi rimettiamo copia di una serie di documenti, riportati nello elenco allegato, che abbiamo rintracciato presso i nostri archivi e che si riferiscono a richieste e concessioni di autorizzazioni di vari Enti per l'esercizio delle attività industriali svolte nei nostri stabilimenti di Torviscosa.

Mentre abbiamo rintracciato le denunce ed in alcuni casi anche le autorizzazioni ministeriali e degli Ispettorati competenti per l'esercizio degli impianti, non abbiamo rintracciato alcun documento che si riferisce alle denunce di inizio delle attività industriali da noi intraprese ed inoltrate a codesto Comune.

Poichè le attività della SAICI a Torviscosa sono iniziate nel 1958 e tenuto conto che a seguito dei bombardamenti e delle alluvioni una parte dei nostri archivi sono andati distrutti, non possiamo affermare con sicurezza che dette denunce siano state omesse e pertanto Vi preghiamo di voler controllare presso i Vostri archivi.

Nella ipotesi che non vengano rintracciati i documenti da Voi richiesti, Vi preghiamo di volerci indicare che cosa dobbiamo fare per evadere le richieste di codesto Comune.

Da parte nostra restiamo a disposizione per la preparazione della documentazione che riterrete necessaria all'impostazione della pratica e porgiamo distinti saluti

allegati

SNIA VISCOSA
Stabilimento di Torviscosa
IL DIRETTORE
(Ing. Enrico Regalia)



ELENCO DEGLI ALLEGATI

1. - Impianto Soda Cloro - decreto del Ministro Segretario di Stato per l'installazione nello stabilimento di Torviscosa di un impianto per la produzione di soda cloro e cloroderivati.
2. - Certificato della Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Udine per la messa in esercizio dell'Impianto Caprolattame con recupero di solfato ammonico.
3. - Notifica all'Ispettorato del Lavoro per la costruzione di un nuovo reparto per la preparazione di chips di legno.
4. - Notifica all'Ispettorato del Lavoro e della Previdenza Sociale di un nuovo reparto per la produzione di Pasta Semichimica.
5. - Invio al Comune di Torviscosa di denuncia di opere edili e delle costruzioni da effettuarsi per un nuovo impianto Biossido di Cloro.
6. - Notifica ai Vigili del Fuoco di nuovo impianto Biossido di Cloro.
7. - Notifica all'Ispettorato del Lavoro di nuovo impianto per la produzione di Biossido di Cloro.
8. - Decreto del Ministro Segretario di Stato alla SAICI per la costruzione di un deposito per oli minerali per uso industriale e decreto di voltura alla SNIA VISCOSA dell'autorizzazione.
9. - Decreto del Ministro Segretario di Stato per la concessione ad installare ed esercire deposito di derivati dal petrolio (toluolo, cicloesano e olio combustibile) per l'impianto Caprolattame.
10. - Decreto del Prefetto di Udine che autorizza la SNIA VISCOSA ad installare nello stabilimento Caprolattame in Torviscosa, un deposito di cloro liquido (formula chimica Cl - gas tossico).
11. - Decreto del Prefetto di Udine che autorizza la SNIA VISCOSA all'installazione nello stabilimento Caprolattame

in Torviscosa, un deposito di gas tossico ammoniaca liquida gassosa (formula chimica NH_3).

12. - Rinnovo certificati prevenzione incendi per:

- Stabilimento produzione Cellulosa, Se michimica, Carta e Centrale Termoelettrica
- Stabilimento Caprolattame e reparti an nessi
- Stabilimento Soda Cloro ~~soda~~ e derivati.



N. Ministro Segretario di Stato



N/2

PER LE CORPORAZIONI

VISTA la legge 12 gennaio 1933, n.241, con la quale vennero delegati al Governo i poteri per sottoporre alla disciplina della preventiva autorizzazione i nuovi impianti industriali e l'ampliamento di stabilimenti industriali esistenti;

VISTO l'art.5 del R.L.19 giugno 1940, n.953;

VISTA la domanda in data 26/8/1940, avanzata dalla Ditta "S.A.I.C.I. SOC. AN. AGRICOLA INDUSTRIALE PER LA PRODUZIONE ITALIANA DI CELLULOSA, con sede in Milano, intesa ad ottenere l'autorizzazione governativa per allestire, presso il proprio stabilimento di Torre Viscosa (Udine) un nuovo impianto elettrolitico per la produzione di soda caustica, cloro e cloroderivati

VISTA la deliberazione del Comitato Interministeriale per l'Autorizzazione, in data 18 novembre 1940/XIX;

D E C R E T A :

La DITTA "S.A.I.C.I." SOC. AN. AGRICOLA INDUSTRIALE PER LA PRODUZIONE ITALIANA DI CELLULOSA, con sede in Milano, è autorizzata ad allestire presso il proprio stabilimento di Torre Viscosa (Udine) un nuovo impianto elettrolitico per la produzione di soda caustica, cloro e cloroderivati.

La potenzialità annua dell'impianto dovrà essere di 5.000 tonnellate di soda caustica e corrispondenti quantitativi di cloro.

I lavori di allestimento dell'impianto dovranno iniziarsi entro tre mesi dalla data del presente decreto.

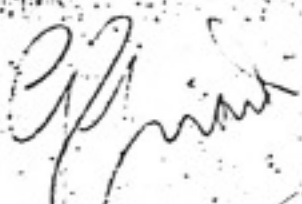
Entro un anno dalla data del presente decreto la Ditta dovrà allestire le attrezzature per i servizi generali occorrenti per il funzionamento dell'intero impianto elettrolitico e dovrà avere in funzione una

prima unità elettrolitica per non meno di tonn.2000 annue
di soda caustica e corrispondente quantitativo di cloro.

Il resto dell'impianto dovrà essere allestito entro il
termine di due anni dalla entrata in funzione della prima
unità elettrolitica.

Roma, addì 15 DICEMBRE 1938

MINISTERO DELL'INDUSTRIA



IL MINISTRO
fto. Ricci

ps
un
at
2
ato
i d

TELEFONO N. 63.32
INTERURBANO
STESSO NUMERO O SOLO
SNIA VISCOSA - MILANO
TELEGR. VISCOSNIA - MILANO

2
Codici A. B. C. 5^a Edizione
Liebig's Five Letter American
Bandy's New Ed. Numbered
Conto Corr. Postale N. 310200
Camera Comm. Milano N. 120734
Casella Postale N. 3438

SNIA VISCOSA

SOCIETA' NAZIONALE INDUSTRIE APPLICAZIONI VISCOSA

SOCIETA' PER AZIONI - SEDE IN MILANO - VIA CERNAIA, 8

CAPITALE L. 40.031.250.000

MILANO, 30 maggio 1962

Arch
DIREZIONE SERVIZI AFFARI GENERALI

C/P RACCOMANDATA

Spettabile
SNIA VISCOSA
Stabilimento per acido solforico
TORVISCOSA (Udine)

Entrata in attività dello Stabilimento per la produzione di
acido solforico.

Con riferimento alla nostra del 12 aprile u.s., diretta all'Egr. Sig. Ing. Alessandro Brunetti ed alla Sua del 20 successivo, qui unito Vi ritorniamo, debitamente annotato presso il Mod. VI dell'Ufficio del Registro di Milano, uno dei due certificati rilasciati dalla Camera di Commercio di Udine ed attestanti l'entrata in attività di codesto Stabilimento.

Vi preghiamo di voler conservare il certificato stesso presso di Voi (in sostituzione di quello precedente, inviato alla S.A.I.C.I. e da questa consegnato all'Egr. Ing. Carlo Nicodano) a disposizione delle Autorità Fiscali.

Restiamo in attesa di un Vostro cenno di ricevimento e cogliamo l'occasione per inviarVi i nostri migliori saluti.

SNIA VISCOSA
Società Nazionale Industrie Applicazioni Viscose
Un Direttore Generale

Un Procuratore

N.1 allegato

SI CERTIFICA

che, in base alle denunce presentate a questa Camera di Commercio Industria e Agricoltura ai sensi e con le modalità di legge ed agli atti legali ad esse allegati, la sottoindicata ditta risulta iscritta nel Registro delle Ditte al

N° 80228 in data 10/12/1960 (Cl. 3.13.27)

"SNIA-VISCOA Soc. Nazionale Industria Applicazioni Viscosa S.p.A."

Sede Centrale: MILANO, via Cernaia, n° 8, e stabilimento filiale in TORVISCOSA.

Società per azioni.

Oggetto sociale: Industria e commercio delle fibre tessili artificiali e dei prodotti affini e derivati - con produzione in Torviscosa (Udine) di acido sol-

forico dal 1/10/1961 - Data di costituzione 18/7/1917 - Durata sino 31/12/2000

Capitale sociale lire 40.031.250.000.-

Presidente: MARINOTTI cav. del Lav. dr.

Franco; Vice Presidente: ODASSO cav.

del Lav. prof. Francesco - Mario;

Amministratore Delegato e Direttore Generale: CROSTI ing. Luigi, a ciascuno dei quali spetta la firma sociale e la rappresentanza legale della società.

Procuratore: BRUNETTI Alessandro, nato in Bologna il 26/5/1911 il quale è autorizzato, con firma libera, ad acquistare, vendere e permutare cose mobili, girare, incassare e quietanzare affetti e assegni cambiari ed altri titoli di credito, compiere atti e operazioni presso gli uffici pubblici, postali, te-

CAMERA DI COMMERCO, INDUSTRIA
ED AGRICOLA DI UDINE

Prot.n. 36 Sez. Anagrafe

SI CERTIFICA

-) risultare dalla denuncia n. 30.228 di data 10.12.1960, depositata nell'Ufficio a' sensi di legge, che la "SNIA - VISCOSA", Soc. Nazionale Industria Applicazioni Viscosa S.p.a.", con sede centrale in Milano, via Cernaia n. 8 e stabilimento filiale in Torviscosa, è iscritta quale esercente industria e commercio delle fibre tessili artificiali e dei prodotti affini o derivati;

§) che lo Stabilimento in Comune di Torviscosa (nel territorio della zona portuale Ausse-Corno in provincia di Udine, di cui all'art. 6 della Legge 16 Dicembre 1961, n. 1525 ed al relativo Decreto 2 Ottobre 1962 del Ministro per le Finanze) per la produzione di caprolattame con ricupero di solfato ammonico, è entrato in attività il 1° Gennaio 1964 e svolge effettivamente la propria attività in nome e nell'interesse esclusivo della Società Snia-Viscosa.

Udine, li 27 Febbraio 1964

IL SEGRETARIO GENERALE
(dr. Nello Zurco)

Nello Zurco

BF./GX.

Dep. NF

RACCOMANDATA

OT/374

NF/cc.

6 Dicembre 1962

Spettabile
ISPETTORATO DEL LAVORO
Via Gorghi, 27

U D I N E

NOTIFICA COSTRUZIONE DI UNA NUOVA FABBRICA

Secondo il disposto dell'art. 48 D.P.R. 303 del 19/3/1956 ci preghiamo notificarVi con la presente la costruzione su terreno di nostra proprietà in Torviscosa di una fabbrica di pasta semichimica costituente una nuova attività della nostra Azienda industriale.

Tale nuova fabbrica attualmente in fase di progettazione ha per oggetto la trasformazione di varie qualità di legno o di vegetali, anche a ciclo annuale, in pasta semichimica da immettere sul mercato per impiego in mescola per produzione di carta da stampa, da imballo e da impregnazione.

La costruzione del primo dei reparti della fabbrica suddetta, e cioè del Reparto Taglio Legno, comporta la costruzione di un edificio in cemento armato delle dimensioni di mt. 24 x 26,50 x 7,50 altezza e l'installazione del macchinario e delle attrezzature accessorie interne ed esterne indicate nell'allegato disegno SAICI S.T.L. 005 del 30/11/1962 ed operanti nel modo descritto dall'allegata relazione NFj/cc. del 30.11.1962.

Distinti saluti.

Società Agricola Industriale per la
Cellulosa Italiana - Società per Azioni
Via Direttore Generale
(Tel. Direzione: 24005177)

All.
- disegno S.T.L. 005
- relazione

NUOVO IMPIANTO SEMICHIMICO PER TORVISCOSADescrizione del reparto preparazione chips di legno

Nel reparto di cui all'oggetto si provvederà alla produzione di scaglie di legno delle dimensioni nominali di 5/8" (16 mm.) partendo da tronchi di ϕ variabile e della lunghezza variabile fra 1 e 2 metri.

L'impianto potrà essere alimentato con i seguenti sistemi:

- con lo scarico di carri ferroviari chiusi: tale scarico sarà effettuato a mano dal carro ferroviario alla canaletta indicata nel disegno allegato con la lettera A.
- dai carri ferroviari aperti in maniera meccanica utilizzando speciali apparecchiature idrauliche munite di benne bivalve.
- da speciali carri gommati muniti di sistema di ribaltamento con comando idraulico.

Il legno così scaricato nella vanaletta di cui al punto A sotto la spinta di un flusso d'acqua ad alta velocità ed in ciclo chiuso, viene convogliato ai piedi di un trasportatore a catena (B) in salita che lo solleva ad un trasportatore a rulli (C) al termine del quale il legno stesso passa ad un trasportatore a nastro (D) che alimenta la macchina che produce le scaglie di legno (E).

Tale macchina costituita da un volano del ϕ di circa 2,40 mt., munita sulla faccia anteriore di 15 lame e azionata da un motore speciale da 600 CV, provvede essa stessa al lancio dei chips nel ciclone (F).

Da detto ciclone i chips dopo aver subito un trattamento di setacciatura in due vagli (G) vengono raccolti da un trasportatore (H) che li invia dopo aver subito una pesatura in continuo a un impianto di trasporto pneumatico (I).

Questo impianto provvede al trasporto in corrente d'aria dei chips prodotti a un ciclone ricevitore situato a circa 40 mt. di altezza e a una distanza di circa 200 mt., ciclone che alimenta 4 silos di deposito del legno.

Il fabbricato in cui verrà installato l'impianto in precedenza sommariamente descritto copre una superficie di circa mq. 500.

Esso è della forma capannone quindi ad un solo piano con tutto situato circa a quota 7 da terra.

Si prevede che per l'esercizio di tale impianto che lavorerà in 3 turni di 7 ore sulle 24 ore, sarà richiesta la presenza da 2 o 3 operai per ciascun turno.

La potenza totale installata dei motori elettrici si aggirerà intorno ai 1100/1200 CV.

I motori elettrici saranno alimentati con corrente a 3.000 Volt quelli di grossa potenza (600 CV), a 380 Volt quelli di potenza inferiore.

Le tensioni usate per i circuiti ausiliari saranno 220 a 115 V mentre le lampade di sicurezza e quelle portatili saranno alimentate a 48 V.

L'impianto è munito di tutti i più moderni sistemi di sicurezza ed è anche previsto all'esterno del fabbricato, in posizione opportuna, l'installazione di prese per gli idranti collegati al sistema antincendio dello stabilimento.

pi. NFj/co.

OT/33

11 Gennaio 1963

Spettabile
ISPETTORATO DEL LAVORO
Via Gorgbi, 27

UDINE

NOTIFICA DI UN NUOVO IMPIANTO INDUSTRIALE
ARTICOLO 48 del DPR 19 Marzo 1956 n° 303

Ci riferiamo alla lettera in data 21/12/62 prot. 19530 con cui codesto Ispettorato ha risposto alla nostra lettera OT/374 del 6/12/1962.

Desideriamo premettere, come per altro risulta dalla relazione che Vi trasmettiamo allegata alla presente, che la notifica di cui alla nostra lettera OT/374 intendeva riferirsi unicamente ad una delle sezioni della nuova fabbrica, la cui costruzione per ragioni tecniche deve essere iniziata con carattere di particolare urgenza.

Per evadere tutte le richieste di cui alla Vostra lettera 21/12/1962 e all'allegato questionario guida gentilmente inviatoci, abbiamo ritenuto opportuno preparare la relazione unita nella quale speriamo troverete tutte le informazioni che Vi necessitano.

Rimaniamo comunque a Vostra disposizione per ogni eventuale chiarimento che Vi fosse necessario e frattanto, distintamente Vi salutiamo.

Società Agricola Industriale per la
Cellulosa Italiana - Società per Azioni
Un Direttore Generale
Ing. Alessandro BRUNATTI

All.
- relazione

NUOVA FABBRICA PER LA PRODUZIONE DI PASTA SEMICHIMICA

DA REALIZZARSI IN TORVISCOSA

Notifica del nuovo impianto in base ai disposti
dell'Articolo 48 del DPR 19 Marzo 1956 n° 303

A inquadramento generale desideriamo precisarVi quanto segue.

Verrà realizzata a Torviscosa una nuova fabbrica per la produzione di pasta semichimica a vente una capacità, a impianti completamente funzionanti, pari a 240/250 Tonn/giorno di pasta.

Questa fabbrica, che verrà realizzata parzialmente usufruendo di fabbricati esistenti e parzialmente costruendone dei nuovi in area libera o in aree risultanti dalla demolizione di impianti esistenti, sarà costituita da 4 sezioni principali.

Una prima sezione è rappresentata da un impianto costruito ex novo in area libera per la trasformazione dei tronchi di legno in piccole scaglie.

La seconda sezione è rappresentata da un impianto di cottura a ciclo continuo, impiegando li scivi costituiti da una soluzione di monosolfito di sodio con pH opportunamente corretto con l'aggiunta alternativamente di soda caustica o di SO₂ libera.

Le scaglie di legno, dopo il trattamento chimico di cottura, vengono processate in una serie

di defibratori e raffinatori e dischi per pasta nei quali le scaglie di legno vengono ridotte in una pasta in sospensione acquosa con determinate caratteristiche di scolantezza.

Questa sospensione acquosa di pasta cellulosa, dopo aver subito un trattamento di assortitura in speciali macchine a funzionamento centrifugo, viene opportunamente addensata e pressata e in tale forma alimenterà l'impianto di cui alla sezione seguente.

La terza sezione provvede a un trattamento di semisbianca della pasta attraverso uno speciale disintegratore e una torre di reazione.

In tale trattamento è previsto l'impiego di una soluzione della quale - in rapporti vari da definire caso per caso - fanno parte: acqua ossigenata al 35 % in peso e silicato di sodio.

Dopo il trattamento di sbianca la pasta viene opportunamente lavata.

La quarta sezione è costituita da tutto il macchinario necessario per una parziale disidratazione e per l'imballaggio del prodotto finito, che raggiunge i magazzini in attesa di spedizione.

La maggior parte dell'impianto, sopra succintamente descritto, è tuttora in corso di progettazione. Dai disegni preliminari già preparati, ci è consentito di prevedere le aree necessarie per la futura installazione degli impianti.

Quanto sopra si riferisce in particolare alle sezioni n° 2, 3 e 4, mentre ragioni tecniche hanno reso necessario che la progettazione della sezione n° 1 e la sua costruzione avesse luogo con carattere di urgenza, in quanto detta sezione dovrà essere funzionante prima di poter demolire gli impianti esistenti nel fabbricato indicato nella planimetria con le lettere B e C, zona questa dalla quale si ricaverà l'area libera per la costruzione e l'installazione del macchinario corrispondente alle sezioni n° 2, 3 e 4.

Ciò premesso, desideriamo precisare che la notifica di cui alla nostra lettera OT/374 intendeva riferirsi unicamente alla sezione n° 1, che per la sua funzione viene denominata "Impianto taglio legno" la cui costruzione, per le ragioni sopra esposte, avrà immediatamente corso.

Naturalmente questa Direzione intende sottostare a quanto disposto dalla Legge per la notifica di costruzioni di nuovo impianto industriale anche per quanto si riferisce alle rimanenti sezioni non appena il progetto di essere avrà preso forma tale da permetterci di rispondere esaurientemente a quanto richiesto ed esposto in dettaglio nel questionario guida da Voi inviatoci.

Ad impostazione generale Vi comunichiamo che il complesso degli impianti costituenti la nuova fabbrica per la produzione di pasta semichimica troverà ubicazione nell'ambito degli esistenti stabilimenti Saici, come indicato di massima nella pla

animetria n° 102-43-0 che alleghiamo alla presente.

In particolare la sezione n° 1 verrà ubi-
cata nel fabbricato indicato con la lettera "A", le
sezioni 2 e 3 verranno ubicate nel fabbricato indi-
cato in planimetria con la lettera "B". La sezione
4 nella zona di fabbricato indicata con la lettera
"C", mentre i magazzini per il prodotto finito tro-
veranno l'ubicazione nella zona indicata con la
lettera "D".

Il complesso di questi impianti così ubi-
cati costituirà la nuova fabbrica per la quale si
prevede la presenza di 12/15 persone per ciascun tur-
no. Di queste, tre uomini per turno saranno costan-
tamente presenti nell'impianto taglio legno sezione
n° 1.

I Servizi centralizzati per la nuova fabbri-
ca risulteranno dalla messa a disposizione di quelli
già esistenti e oggi utilizzati dal personale degli
impianti situati nelle zone B, C e D che, come in pra-
cedenza detto, verranno demoliti.

Tali servizi, la cui ubicazione è rappresen-
tata nel disegno planimetrico allegato (zona segnata
in verde), sono costituiti da:

1 refettorio, per quanto non richiesto dalle norme in
quanto il numero del personale impegnato non raggiunge
le 30 unità, che ha una:

- superficie pavimento 53 mq. circa
- superficie vetrata 17 mq. circa
- superficie vetrata aerante 6 mq. circa

mezzi di riscaldamento:

- 2 radiatori a vapore capaci di mantenere la temperatura interna a 20° per una temperatura esterna di -5°.

arredamento:

- 3 tavoli da 400 x 80 cm. con piano in marmo
- 20 sgabelli
- 1 bagnomaria per riscaldamento vivande

Si prevede l'installazione dentro questo fabbricato di stipetti individuali di cm. 0,40 x 0,40 x 1,70, come prescritto dai regolamenti.

- 1 lavandino con 1 rubinetto.

servizi sanitari:

- area 23 mq.
- aerazione naturale
- illuminazione naturale e artificiale
- n° 2 gabinetti, provvisti di 2 sifoni idraulici, chiusi da porte in legno, nonchè 4 orinatori muniti delle opportune uscite di acqua per il lavaggio.

Nel locale dei servizi igienici sono anche installati:

- n° 2 lavandini con 4 rubinetti di erogazione acqua.

Tutto il locale in cui sono contenuti i servizi igienici sopra descritti è opportunamente riscaldato con radiatori a vapore.

Si è inoltre ritenuto opportuno data la distanza del reparto taglio legno sezione n° 1 dai servizi centralizzati della nuova fabbrica situati nella posizione sopra indicata, ubicare un gabinetto (mq. 3) con relativo lavandino nel fabbricato del reparto taglio legno ad uso del personale fisso (tre uomini) che si troverà impegnato in tale reparto.

Per quanto infine si riferisce ai servizi di doccia, il personale della nuova fabbrica potrà servirsi del servizio centralizzato (segnato in giallo sulla planimetria) già esistente e oggi impiegato dal personale del contiguo stabilimento cellulosa.

In attesa che siano disponibili gli elementi per la descrizione dei fabbricati e degli impianti corrispondenti alle sezioni 2, 3 e 4, si danno di seguito le informazioni richieste relativamente al reparto taglio legno - sezione n° 1 - che, come sopra detto, verrà realizzato con carattere di urgenza.

Le lavorazioni che hanno luogo in tale reparto, sono sostanzialmente rappresentate dalla trasformazione di tronchi di legno di diametro variabile e di lunghezza compresa fra 1 e 2 mt., in scaglie di legno delle dimensioni di 16 x 16 mm.

L'impianto potrà essere alimentato con i seguenti sistemi:

- con lo scarico di carri ferroviari chiusi; tale scarico sarà effettuato a mano dal carro ferroviario alla canaletta indicata nel disegno allegato con la lettera a).

- dai carri ferroviari aperti in maniera meccanica utilizzando speciali apparecchiature idrauliche munite di benne bivalve.
- da speciali carri gommati muniti di sistema di ribaltamento con comando idraulico.

Il legno così scaricato nella canaletta di cui al punto a), sotto la spinta di un flusso d'acqua ad alta velocità ed in cielo chiuso, viene convogliato ai piedi di un trasportatore a catena (b) in salita che lo solleva ad un trasportatore a rulli (c) al termine del quale il legno stesso passa ad un trasportatore a nastro (d) che alimenta la macchina che produce le scaglie di legno (e) (vedere disegno n° 219-60-0/A allegato).

Tale macchina, costituita da un volano del diametro di circa 2,40 mt., munita sulla faccia anteriore di 15 lame e azionata da un motore speciale da 600 CV, provvede essa stessa al lancio dei chips nel ciclone (f).

Da detto ciclone i chips, dopo aver subito un trattamento di setacciatura in due vagli (g), vengono raccolti da un trasportatore (h) che li invia, dopo aver subito una pesatura in continuo, a un impianto di trasporto pneumatico (i).

Questo impianto provvedere al trasporto in corrente d'aria dei chips prodotti a un ciclone ricevitore situato a circa 40 mt. di altezza e a una distanza di circa 200 mt., ciclone che alimenta i silos di deposito del legno.

Durante la trasformazione del legno in scaglie si determina la produzione di una certa quantità di segatura.

Per evitare la dispersione nel locale di tale segatura, è installato un impianto di aspirazione che la raccoglie alla fonte stessa di produzione e la convoglia in un ciclone e in un silos di deposito.

La potenza totale installata dei motori elettrici si aggirerà intorno ai 1100/1200 CV.

I motori elettrici saranno alimentati con corrente a 3.000 Volt quelli di grossa potenza (superiore a 150 CV), a 380 Volt quelli di potenza inferiore.

Le tensioni usate per i circuiti ausiliari saranno 220 a 115 V, mentre le lampade di sicurezza e quelle portatili saranno alimentate a 48 V.

L'impianto è munito di tutti i più moderni sistemi di sicurezza ed è anche previsto all'esterno del fabbricato, in posizione opportuna, l'installazione di prese per gli idranti, collegate al sistema antincendio dello Stabilimento.

Il fabbricato in cui il macchinario sopra descritto viene installato, corrisponde al disegno n° 219-60-0/A allegato alla presente.

Esso ha le seguenti caratteristiche principali ed è dotato dei seguenti servizi:

- 1) in prossimità del fabbricato e in posizione indicata sul disegno planimetrico con la lettera E) è situata una bocchetta di erogazione di acqua potabile a due getti.

- 2) L'altezza netta misurata dal pavimento alla soletta di copertura è di mt. 7,50
- 3) Come in precedenza indicato, il numero dei lavoratori che nell'ambiente soggiorneranno normalmente è di 3.
- 4) la superficie totale del pavimento è uguale a circa 510 mq.
- 5) La superficie totale dei settori vetrati è di circa 200 mq. La zona delle superfici vetrate apribili a scopo di aereazione, incluse in esse le porte di accesso del fabbricato, equivalente a mq. 88 circa.
- 6) Il rapporto tra le superfici del pavimento di cui al punto 4 e le superfici di cui al punto 5, è circa 2,5.

Le finestre apribili, in numero totale di 23 + 3 porte, sono situate nella posizione indicata nel disegno, e l'altezza della soglia delle finestre dal pavimento è di circa mt. 1,50.

Per quanto si riferisce ai servizi di pronto soccorso, il personale della nuova fabbrica utilizzerà quelli oggi usati dal personale dell'impianto Cellulosa esistente.

All.

- disegno n° 219-60-0/A e

- " " 102-4320

Torviscosa, 11 Gennaio 1963
pi. NFj/ec.

Mercoledì
 Udine, li 21 DIC 1962

Prot.n. 19530 14.
 Resp.f.n. OT/374
 del 6.12.1962

Alla Ditta S. A. I. C. I.
 (Direzione)

TORVISCOSA

OGGETTO: Igiene del lavoro -
 Notifica di nuovo impianto industriale -
 Art. 38 del D.P.R. 19 marzo 1956, n. 303 -

il

Si fa riferimento al foglio sopracitato ed all' allegato disegno planimetrico, con cui codesta Ditta ha inteso provvedere agli adempimenti previsti dalla disposizioni di legge citata in oggetto, e cioè alla prescritta notifica di costruzione di stabile per uso industria (nuova costruzione in "toto" - ~~espletta~~)

Poichè tale notifica appare incompleta ed è per contro indispensabile, ai fini di un giudizio di conformità a postulati di legge vigenti nei riguardi della costruzione medesima, la nozione di ulteriori essenziali elementi sia di natura tecnologica, inerenti, cioè, ai futuri processi di produzione, sia di natura tecnica propriamente detta, inerenti, cioè alle caratteristiche costruttive, generali e particolari, del nuovo edificio in progettazione - in costruzione - si invita a provvedere in merito fornendo ogni possibile notizia idonea a consentire la formulazione del giudizio di cui sopra entro dieci giorni dalla data della presente. -

Allo scopo di facilitare un sollecito adempimento al riguardo si trasmette accluso un questionario tipo sulla scorta del quale potranno essere compilate le notizie di pertinenza. -

Si richiama infine l' attenzione di codesta Ditta sulla

che risultati di pertinenza, siano fornite risposte chiare ed esaurienti.-

Ciò non soltanto al fine precipuo di predisporre gli strumenti necessari ed idonei a realizzare una efficace, doverosa salvaguardia della salute fisica dei lavoratori, ma allo scopo altresì di evitare che in sede di visita di controllo abbiano a rendersi necessarie, in una con gli eventuali provvedimenti contravvenzionali, prescrizioni onerose sul piano tecnico e pratico non meno che su quello economico.-

IL CAPO DELL' ISPEL TORINO

(dott. Mario Hoffa)

Mario Hoffa

copia:
- Inv. Patr. (con copia denunce)

bf.

29 maggio 1964

Spettabile
CORRERE di

TORVISOVA

IMPIANTO BLOSSIDO DI CLORO

Vi rinettiamo, in allegato, corredate dai
relativi disegni e ricevute di versamento:

- denuncia di opere edili relativa alla costruzione
di un fabbricato per l' impianto biossido di cloro
datata 18/5/1964
- denuncia delle costruzioni da eseguirsi relativa
alla nuova costruzione di fabbricato per impianto
biossido di cloro datata 18 maggio 1964

Con i nostri migliori saluti

Società Agricola Industriale per la
Cellulosa Italiana - Società per Azioni
E. L. Neri Direzione
E. L. Neri Direzione
E. L. Neri Direzione
E. L. Neri Direzione

All.

Addi _____ 196

All' Ill.mo Signor Sindaco del Comune di

TORVISCOSA

OGGETTO: Denuncia di opere edili

I sottoscritti presentano per l'approvazione, a sensi di legge e del vigente regolamento comunale edilizio, il progetto di

COSTRUZIONE DI FABBRICATO PER IMPIANTO
BIOSSIDO DI CLORO PER CONTO DELLA
S.p.A. S.A.I.C.I. di TORVISCOSA

DATI RELATIVI ALLA COSTRUZIONE DA ESEGUIRSI

Tipo della costruzione	INDUSTRIALE
Ubicazione della costruzione	Catasto foglio 19 Mappale № 106 - 108 - 111 ZONA PORTUALE sito in località TORVISCOSA Via ANSA - CORNO Cir. №
Proprietario della costruzione	Signor S.p.A. S.A.I.C.I. domiciliato in TORVISCOSA Via Cir. №
Progettista delle opere	(1) ING. EMILIO DA FARRA residente in UDINE Via MANIN Cir. № 16
Esecutore dei lavori	(1) COOPERATIVA APS ET LABOR residente in TORVISCOSA Via FORNELLI SOTTO Cir. № 19
Direttore dei lavori	(1) ING. EMILIO DA FARRA residente in UDINE Via MANIN Cir. № 16
Documenti allegati alla presente	a) Disegni delle opere in duplice copia - Tavole № 3. b) DISEGNO N° 102-147-0 del 26-3-64 " " 116-9-4/e " 22-10-63 " " 116-9-3/e " 20-10-63 Fotocopia Ricarica Versamento n° 27 della Comm. Nazionale Per. Lup. ed arch. Tell. Segue descrizione particolareggiata delle opere

REGISTRAZIONE DI ARRIVO
a protocollo

CONTR. F. TORVISCOSA
03069 29IV 64
MIL. V. CLASSICO FABR.

DESCRIZIONE PARTICOLAREGGIATA DELLE OPERE

- 1) Area coperta mq. 222,12 -
- 2) Sistema di costruzione
- a) Strutture verticali PROFILATI AL E [E MURATURA A TAMPONAMENTO PARZIALE DEL FABBRICATO
 - b) Strutture orizzontali SOLAIO MISTO CON TRAVI IN FERRO DOPIO T - STESSA RETE METALLICA E COTTO CA.
 - c) Numero e tipo delle scale VNA, IN FERRO
 - d) Tipo della copertura PIANA
 - e) Materiali di gronda /
 - f) Pavimenti IN CALCESTRUZZO
 - g) Pavimentazione cortile /
 - h) Materiali e tinta delle fronti MURATURA DI MATTONI COMUNI LAVORATI A FACCIA VISTA
 - i) Cubatura mc. 1220 x 10.20 x 23.60 = mc. 2936,784
8.20 x 10.20 x 18.40 = " 1538,976
1.50 x 8.00 x 16.90 = " 202,800
mc. 4678.560

Ripartizione dei locali componenti la intera costruzione dell'opera con la indicazione dei vari impianti installati

PIANI	In complesso vani n.	STANZE o vani utili n.	Latrine n.	Bagni n.	Lavatoi n.	IMPIANTI INSTALLATI (Indicare al n. 807)			NOTE
						Luce	Acqua	Riscald.	
Continuo									Devo considerare quei vani che sono esclusivamente preannunciati ed in adozione (nessuna lettera da presso, togliere sempre le croci). Non sono da considerare stanze come aratri, lavabi, bagno, ripostigli, corridoi, portici, locali, stalle, magazzini, negozi, ecc.
Piano terreno	/	/	1	/	1	si	si	/	
Primo piano	/	/	/	/	/	si	si	/	
Secondo piano	/	/	/	/	/	si	si	/	
Terzo piano	/	/	/	/	/	si	si	/	

Totale vani n. _____ - Totale stanze n. _____ - Superficie coperta mq. 222,12 - Volume totale dei fabbricati mc. 4678.560

APPARTENENTI:	N° da _____ vani		N° da _____ vani		N° da _____ vani	
	di cui utili N° _____		di cui utili N° _____		di cui utili N° _____	
	N° da _____ vani		N° da _____ vani		N° da _____ vani	
	di cui utili N° _____		di cui utili N° _____		di cui utili N° _____	

ALTEZZA DELL'EDIFICIO IN RELAZIONE ALLA LARGHEZZA DELLA STRADA

Indicazione del fronte	Larghezza della via o spazio pubblico corrispondente	ALTEZZA DEL FRONTE		ALTEZZE DEI SINGOLI PIANI (IN METRI LINEARI)						
		Massima regolamentare	Come in progetto	Subterranee	Piano terra	Primo piano	Secondo piano	Terzo piano	Quarto piano	Quinto piano

CALCOLO DEL CORTILE

Volume della costruzione V. = mc. _____, area a disposizione della costruzione A = mq. _____
 Indice di fabbricabilità $\frac{A}{V} = \frac{\quad}{\quad} = \quad$

INDICAZIONE del cortile	LUNGHEZZA dei singoli lati	ALTEZZA delle pareti corrispondenti

Scarico acque chiare e torce e delle materie nere (indicare come si provvede)	CONTUBI DI GRES FINO AL BACINO DI DECONTAMINAZIONE. E DA QUESTO CONTUBI DI CEMENTO FINO ALLA FOGNA PRINCIPALE.
Fornitura acque potabile (indicare come si provvede)	A MEZZO POZZO ARTESIANO
Opere in cemento armato	Denuncia presentata alla Prefettura in data _____ (oppure dichiarazione che non esistono opere o strutture di cemento armato) TUTTE LE STRUTTURE PORTANTI ORIZZONTALI E VERTICALI SONO IN FERRO.
Indicazione quale materiale verrà usato per la stata coibente della umidità da porsi alle fondamenta appena affioranti dal terreno.	DOPPIO STRATO DI CARTONE BIFALCATO INTERCALATO DA UNO STRATO DI MALTA CEMENTIZIA.
Denuncia all'ufficio imposte tentari sui materiali da costruzione	Data di presentazione 18 MAGGIO 1964

NB. - Allegare il progetto di fognatura in pianta 1:100 del piano terreno con la indicazione della rete di distribuzione dei dettagli relativi alle ramificazioni nella fogna.

I sottoscritti dichiarano che l'accluso progetto è compilato in piena conformità alle norme dei vigenti regolamenti edilizio, d'igiene, di fognatura ecc., nei riguardi pure delle proprietà confinanti e ciò ad ogni effetto anche di fronte ai terzi e cioè con assoluto sollievo da ogni responsabilità del Comune.

Ogni comunicazione relativa alla presente pratica va indirizzata al Sig. S. p. A.
S.A.I.C.I. residente in TORVISCO SA Via _____

TORVISCO SA

li 18/5/64
Società Agricola Industriali per la Coltura di _____ Società per Azioni
di _____
Cesare BRUNETTI

Firma del Direttore dei Lavori

sig. *Enrico Stefanini*

Firma del progettista

Giuseppe

Firma dell'Ingegnere dei Lavori

Gruppo ASS di LABOR

Titolo di studio passato *ingegnere*
Incaricato all'atto in *Urban*
Data 17-3-1950 n. 300

Titolo di studio passato *ingegnere*
Incaricato all'atto in *Urban*
Data 17-3-1950 n. 300

NORME PER LA COMPILAZIONE E PRESENTAZIONE DEI DISegni

- I disegni si devono presentare in duplice copia su carta bianca o su tela di superficie non maggiore di 1 mq., piegati nelle dimensioni di 0,30 x 0,30 in scala metrica nel rapporto di almeno 1:100 per l'insieme e di almeno 1:20 per i dettagli.
- I disegni devono contenere tutte le piante dei vari piani, quando non siano identiche tra di loro; tutte le facciate esterne, nonché quelle interne, quando possono essere vedute in tutto od in parte dalle pubbliche vie; una sezione trasversale fatta secondo un piano che più particolarmente manifesti il sistema di costruzione; una planimetria generale della località del rapporto di 1:1000 oppure di 1:2000, che siano identificate oltre alle costruzioni da eseguirsi anche quelle già esistenti, con la indicazione chiara dei limiti di proprietà, del numero di mappa del terreno che interessa, degli spazi liberi circostanti anche se di proprietà di terzi, e delle vie e piazze.
- Con le cifre numeriche si dovranno indicare specialmente:
- Le altezze dei singoli piani da pavimento a pavimento, oltre alle altezze interne di ogni singolo piano;
 - Le altezze dei muri frontali di fabbrica e di cinta verso gli spazi scoperti sia pubblici che privati, misurate in conformità ai Regolamenti vigenti;
 - Tutte le dimensioni planimetriche sia dei locali che dei cortili, caseggi ecc. ecc. di compendio del progetto.

COMUNE DI TORVISCOJA
UFFICIO IMPOSTE CONSUMO

DENUNCIA DELLE COSTRUZIONI DA ESEGUIRSI N.

Il sottoscritto Sig. S.p.A. S.A.I.C.I.
domiciliato nel Comune di TORVISCOJA via _____ n. _____
nella sua qualità di proprietario, denuncia che in questo Comune, in via _____
n. _____ eseguirà i sottodescritti lavori edilizi, come da allegato progetto.

Descrizione della costruzione: (1) _____

NUOVA COSTRUZIONE DI FABBRICATO PER IMPIANTO
BLOSSIDO DI CLORO

Tipo di costruzione: (2) INDUSTRIALE

Dimensioni della costruzione: (3) $(12,20 \times 10,20 \times 23,60) + (8,20 \times 10,20 \times 18,40) +$
 $+ (1,50 \times 8,00 \times 16,90) = \text{mc. } 4648,560$

I lavori avranno inizio il 4 maggio 1964 e presumibilmente termineranno il 30 giugno 1964.

Note del proprietario: si richiede l'esenzione dell'imposta di consumo come da legge del 14.9.1931 n° 1175 e regolamento del 30.4.1936 n° 1138 art. 40

il 18 maggio 1964

Il Proprietario

- 1) Nuova costruzione, ricostruzione parziale o totale, ampliamento, sopraelevazione, rifacimento a nuovo.
2) Lusso, medio, popolare.
3) Larghezza, lunghezza, altezza ed altre misure che diano la consistenza dei lavori.

NOTA DELL'UFFICIO II. CC.

La denuncia è stata presentata e registrata il _____ al n. _____

Il nulla osta è stato rilasciato in data _____

Il Dirigente

S. A. I. C. I.
Società Agricola Industriale per la
Cellulosa Italiana - Società per Azioni
TORVICOSA

S.A.I.C.I. - Gest. Ind.
UFFICIO PROGETTI

C O P I A

OT/CB/818
pi. GII/PR

1° Giugno 1964

AL COMANDO
DEL 24° CORPO DEI VIGILI DEL FUOCO

U D I N E

LAVORI DI COSTRUZIONE FABBRICATO PER NUOVO
IMPIANTO DI OSSIDO DI CROMO STABILIMENTO
S. A. I. C. I. DI TORVICOSA

Vi inviamo in allegato i disegni esecutivi riguardanti la costruzione del fabbricato di cui all'oggetto, per ottenere l'approvazione e l'autorizzazione a procedere alla costruzione del fabbricato stesso.

Vogliate tener presente che la denuncia per opere edili relativa alla costruzione del fabbricato in oggetto è stata inviata al Comune di Torvicosa in data 29 Maggio 1964.

In attesa di Vo. cortese riscontro porgiamo distinti saluti.

Società Agricola Industriale per la
Cellulosa Italiana - Società per Azioni
V. L. Piazza S. Maria (Sig. P. Nardi)
X Via S. Maria Torvicosa
Torvicosa (Pg) (Sig. E. Stefanelli)

All.:
dis. 116-9-3/e
" 116-9-4/e
relazione tecnica
copia lettera
SAICI datata 29.5.64

STABILIMENTO SARCI DI TORVISCOSA

LAVORI DI COSTRUZIONE DI UN FABBRICATO PER IL NUOVO
IMPIANTO DI TRATTAMENTO BIOLOGICO DI CLORO

RELAZIONE TECNICA

La costruzione avrà queste caratteristiche prin-
cipali:

Dimensioni: come da disegno di progetto esecutivo al-
legato.

Strutture: fondazioni in calcestruzzo armato posizio-
ni su palificazione di c.a., vibrocompresse, struttu-
re portanti orizzontali e verticali in ferro, colai
di copertura in getto di calcestruzzo monolitico.

Orientamento: lungo l'asse Nord-Sud.

Muratura - intonaci: muratura di chiusura parziale
del fabbricato, con mattoni comuni o malta cementi-
zia, lavorati faccia vista; intonaci interni in malta
bianca.

Pavimenti: in calcestruzzo frantumato e manto di asfal-
to anticorrosivo per la zona all'aperto.

Serramenti: per le porte costruzione in ferro, per le
finestre costruzione in c.a., vibrato.

Impianto idrico: acqua corrente nel locale servizi,
alimentazione da pozzo artesiano.

Impianto di riscaldamento: è installato negli spoglia-
toi e nella sala controllo.

Impianto elettrico: a norme IAPI e CEI; cavi forati su
passarella portacavi nei tratti non accessibili al per-
sonale di conduzione dell'impianto e dentro tubi lunce-
man nei tratti accessibili.

Forvicosa, 1° Giugno 1964
pi. GII/pr

MINISTERO DELL'INTERNO
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO - UDINE



N. di prot. 3700/VII 5 PROT. 974-01/C13 Udine, 11 Giugno 1964

Tel. 2320 - 55056

Allegati _____

OGGETTO: Prevenzione incendi - Progetto per la costruzione di un fabbricato per impianto biossido di cloro in TORVISCOSA, per conto della S.A.I.C.I.

→ ALLA SOC. S.A.I.C.I.

TORVISCOSA

e p. c.

AL SIGNOR SINDACO di

TORVISCOSA

Esaminato ai soli fini della prevenzione incendi il progetto per la costruzione del fabbricato di cui in oggetto, nulla osta da parte di questo Comando alla sua esecuzione purchè essa avvenga con le strutture e le modalità costruttive dei disegni e della relazione tecnica.

Codesta Ditta è pregata di far pervenire a questo Comando, a mezzo dell'allegato bollettino di C/C P. n. 24/15783 intestato al Comandante Provinciale VV.FP. - Prevenzione incendi, la somma di L. 765.=- per diritti e competenze di esame progetto.

IL COMANDANTE PROVINCIALE

Dott. Ing. *Adolfo C. Fucini*

Ing. R/ce.
OT/CD/383

6 Marzo 1964

Spettabile
ISPettorato DEL LAVORO

U D I N E

NOTIFICA COSTRUZIONE DI UNA NUOVA FABBRICA

Secondo il disposto dell'art. 43 del D.P.R. n° 303 del 19/3/1956, ci preghiamo notificarVi con la presente la costruzione entro il recinto del nostro stabilimento per la produzione di cellulosa sito in Torviscosa, di una nuova fabbrica industriale destinata alla produzione di una soluzione acquosa di biossido di cloro secondo il processo descritto nell'allegato.

L'impianto sarà contenuto in un edificio di mt. 20,20 x 10, con struttura portante in ferro, e coperto da una soletta piana.

Solo una piccola porzione del fabbricato di mt. 8 x 10, destinata a contenere apparecchiature elettriche, sarà chiusa con pareti.

L'allegata vista assonometrica n° 116-2-6/a illustra la soluzione prevista.

Dichiarandoci a Vo/ disposizione per ogni altro eventuale chiarimento, ci è grata l'occasione per inviarVi distinti saluti.

All. n. 188

- descrizione
- disegno 116-2-6/a

Società Agricola Industriale per la
Cellulosa Italiana - Società per Azioni
Via S. Maria Goretti
Torviscosa 33041-33042

DESCRIZIONE TECNICA DELL'IMPIANTO PREPARAZIONE

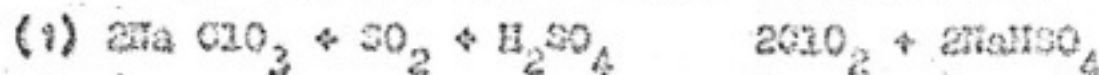
BIOSSIDO DI CLORE (v. schema 116-11-1)

L'impianto ha per oggetto la produzione di una soluzione di biossido di cloro in acqua, da utilizzare successivamente per l'imbianchimento di pasta di cellulosa.

Le materie prime occorrenti sono:

- clorato di sodio (NaClO_3)
- acido solforico (H_2SO_4)
- anidride solforosa (SO_2)

che reagiscono fra loro secondo l'equazione:



Per regolare la velocità della reazione, è anche necessario aggiungere del cloruro di sodio.

Queste sostanze sono addotte, in opportune proporzioni, al reattore primario, dalla cui sommità esce una fase gassosa contenente il ClO_2 , che entra nel fondo di una torre di assorbimento, dalla cui sommità piove acqua fredda.

Il ClO_2 si scioglie nell'acqua formando la soluzione desiderata che viene raccolta in serbatoi, e di qui inviata con pompa, all'utilizzazione.

È anche previsto un ciottore per mantenere in aspirazione il sistema, in modo da evitare eventuali fughe di gas.

119466



Il Ministro Segretario di Stato

PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

F. Testa
18/5/1977

di concerto

COL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO PER LE FINANZE

—0—

VISTI il R.D.L. 2 novembre 1933, n. 1741, convertito nella legge 5 febbraio 1934, n. 357, ed il relativo regolamento di esecuzione, approvato con R.D. 20 luglio 1934, n. 1303;

VISTO il D.M. 18 maggio 1957, n. 3323, con il quale è stato concesso alla Società Agricola Industriale per la Cellulosa Italiana "S.A.I.C.I.", con sede in Milano, d'installare ed esercire in Torviscosa (Udine) un deposito di oli minerali per uso industriale;

VISTA la domanda in data 24 settembre 1963, con la quale la predetta Società ha chiesto la concessione di modificare, secondo il progetto allegato alla domanda stessa, la costituzione del suddetto deposito rispetto a quella prevista dal citato D.M. 18 maggio 1957 n. 3323;

VISTA la deliberazione n. 249/7497 in data 12 novembre 1963 con la quale la Giunta Municipale di Torviscosa ha concesso il nulla osta, per quanto di competenza, all'attuazione delle progettate modifiche;

VISTO il verbale della Commissione Consultiva per le Sostanze Esplosive ed Infiammabili di cui all'art. 34 del regolamento per l'esecuzione del P.U. delle Leggi di P.S., approvato con R.D. 6 maggio 1940, n. 635, dal quale risulta che le progettate modifiche rispondono alle norme di sicurezza previste dal D.M. 31 luglio 1934 e successive integrazioni;

SOTTIPR la Commissione Interministeriale per la Disciplina Petrolifera;

VCC/SC

./.

D E C R E T A :

1 - E' concesso alla "S.A.I.C.I." - Società Agric. Ind. per la Cell. Lusa Ital. modificare la costituzione del deposito di oli minerali per uso industriale sito in Torviscosa (prov. Udine) del quale la stessa concessionaria in forza del decreto ministeriale citato nelle premesse.

A modifiche effettuate, il deposito risulterà costituito da:

n.4	serb. metall. f.t.	da mc. 1.685	= mc. 6.740	√ per olio combustibile
n.1	" " " " " "	1.690	= mc. 1.690	√ per olio combustibile
n.1	" " " " " "	200	= mc. 200	√ per olio combustibile

 Totale.....mc. 8.630
 =====

La capacità effettiva del deposito sarà di mc. 7.767.

Art.2 - Alla Società è fatto obbligo di tenere costantemente in efficienza ed in perfetto stato di conservazione il deposito.

Art.3 - La Società è obbligata a tenere, in conformità a quanto disposto dall'art.12 del R.D.L. 2/11/1933, n.1741, dall'art. 32 del R.D. 20/7/1934, n.1303, e dal D.P.R. 2/8/1961, n.1134, scorte di riserva di oli minerali pari al 30% della capacità geometrica complessiva del deposito.

E' in facoltà del Ministro per l'Industria e per il Commercio di disporre, di concerto con il Ministro per le Finanze, riduzioni temporanee della misura delle scorte stesse.

Art.4 - La Società, sotto pena di decadenza, è tenuta ad ultimare i lavori di modifica della costituzione del deposito, oggetto della presente concessione, nel minor tempo possibile, e, in ogni caso, non oltre un anno a decorrere dalla data del presente decreto, da quando comunicazione al Ministero dell'Industria e del Commercio.

Art.5 - Il termine della concessione per l'esercizio del deposito resta fissato al 18 maggio 1977.

Art.6 - La Società non potrà iniziare la gestione dei nuovi impianti prima del collaudo definitivo degli impianti stessi da parte di un'apposita Commissione, nominata dal Ministro per l'Industria e per il Commercio ai sensi dell'art.41 del regolamento approvato con R.D. 20 luglio 1934, n.1303.

Di detta Commissione sarà chiamato a far parte un rappresentante del Ministero dell'Interno.

La richiesta del collaudo dovrà essere inoltrata dalla Società al Ministero dell'Industria e del Commercio.

Art.7 - Restano fermi tutti gli obblighi previsti nel decreto nelle premesse citato, nonché quelli imposti ai concessionari di depositi di oli minerali dal R.D.L. 2 novembre 1933, n.1741, e dal relativo regolamento di esecuzione approvato con R.D. 20 luglio 1934, n.1303.

Roma, 30 MAG 1964

IL MINISTRO PER LE FINANZE

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA
E PER IL COMMERCIO

F.to VALSECCHI

F.to MALFATTI

Per copie conforme



cellulosa SNIA

Stabilimento

ex SNICI

N° 9466



21/1/70

Il Ministro Segretario di Stato

DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO
di concerto

COL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO PER LE FINANZE

VISTI il R.D.L. 2 novembre 1933, n. 1741, convertito nella legge 8 febbraio 1934, n. 367, ed il relativo regolamento di esecuzione, approvato con R.D. 20 luglio 1934, n. 1303;

VISTO il D.M. 18 maggio 1957, n. 3323, con il quale è stato concesso alla Società Agricola Industriale per la Cellulosa Italiana "S.A.I.C.I.", con sede in Milano, di installare ed esercitare in Torviscosa (Udine) un deposito di oli minerali, per uso industriale;

VISTO il D.M. 30 maggio 1964, n. 6934, con il quale è stato concesso alla Società di modificare la costituzione del deposito;

VISTA la domanda in data 20 maggio 1969, con la quale la S.p.A. SNIA-VISCOSSA nel far presente di aver incorporato, mediante fusione, come risulta dall'atto in data 30 settembre 1968, reperibile n. 71195, a rogito Notaio Dott. Alessandro Guasti di Milano, l'anzidetta Società nonché le Società Bombrini Parodi Delfino e "C.I.S.A.-Viscosa", ha chiesto che la concessione sia intestata a proprio nome;

D E C R E T A:

Art. 1 - La concessione relativa al deposito di oli minerali, per uso industriale, sito in Torviscosa (Udine), già accordata alla Società Agricola Industriale per la Cellulosa Italiana "S.A.I.C.I.", con i decreti citati nelle premesse, è intestata alla S.p.A. SNIA - VISCOSSA, con sede in Milano.

Art. 2 - Alla concessionaria è fatto obbligo di tenere costantemente in efficienza ed in perfetto stato di conservazione il deposito.

Art. 3 - La concessionaria è obbligata a tenere, in conformità a quanto disposto dall'articolo 12 del R.D.L. 2 novembre 1933, n. 1741, dall'articolo 32 del R.D. 20 luglio 1934, n. 1303 e

dal D.P.R. 2 agosto 1961, n. 1134, scorte di riserva di oli minerali pari al 30% della capacità geometrica complessiva del deposito.

E' in facoltà del Ministro per l'Industria, per il Commercio e per l'Artigianato di disporre, di concerto con il Ministro per le Finanze, riduzioni temporanee della misura delle scorte stesse.

Art. 4 - Il termine della concessione per l'esercizio del deposito resta fissato al 13 maggio 1977.

Art. 5 - Alla nuova concessionaria sono trasferiti tutti gli obblighi previsti nei decreti, nelle premesse citati, nonché quelli imposti dal R.D.L. 2 novembre 1933, n. 1741, e dal relativo regolamento di esecuzione approvato con R.D. 23 luglio 1934, n. 1303.

Roma, 21 GEN. 1970

IL MINISTRO PER LE FINANZE

F.TO BOSCO

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA PER
IL COMMERCIO E PER L'ARTIGIANATO

F.TO MAGRI



Copia Conforme

Handwritten signature